

L'Orlando Furioso

Orlando Rozzoni (Treviglio, 23 luglio 1937 - Treviglio 8 Agosto 2009)

Attaccante, nato a Treviglio (Bg) il 23 luglio 1937. Cominciò la sua carriera in una squadra minore di Treviglio legata all'Atalanta che lo prelevò nella stagione 1955/56. Esordì diciottenne in serie A giocando 20 partite e mettendo a segno 4 reti. Alla fine della stagione passò alla Fiorentina ma il calciatore, chiuso da attaccanti fortissimi, riuscì a scendere in campo solo 9 volte segnando 3 reti. Nel 1957/58, ritenuto inutile dai dirigenti viola, si trasferì in provincia alla Spal dove restò due stagioni in serie A giocando 38 partite totali e segnando 10 reti. La Lazio lo acquistò nel 1959/60 e a volerlo fu soprattutto Bernardini che sfruttò a pieno le capacità tecniche e agonistiche del giocatore. Rozzoni s'impose all'attenzione dei critici e degli sportivi romani per le sue indubbie qualità e perchè s'integrava magnificamente con l'altro attaccante della squadra, il fortissimo brasiliano Tozzi. Potente e aggressivo il primo, tecnico e raffinato il secondo. Nella prima stagione disputò 25 partite e segnò 13 reti di cui addirittura 2 nella partita d'esordio al Flaminio contro il L.R. Vicenza l'11 ottobre 1959. L'anno seguente la Lazio retrocesse per la prima volta nella sua storia in serie B dopo un pessimo campionato in cui Rozzoni giocò 30 partite segnando 12 reti. L'unica soddisfazione la Lazio l'ottenne nel derby del 19 marzo 1961 quando, reduce da tre sconfitte consecutive e con la Roma in vantaggio per 1-0, Rozzoni stesso, nel giro di tre minuti, prima pareggiò e poi mise a segno il goal della vittoria. Nel campionato 1961/62 con la Lazio in B Orlando Rozzoni riuscì a disputare 2 sole partite prima di essere ceduto a Novembre all'Udinese. La cessione fu causata non da motivi tecnici ma economici; la Lazio infatti incassò ben 115 milioni di lire indispensabili per le sue esauste casse. Nella squadra friulana, che giocava in serie A, il giocatore lombardo scese in campo 20 volte segnando 9 reti. A furor di popolo l'anno successivo fu riacquistato dalla Lazio dove in 18 gare realizzò 10 reti, contribuendo al ritorno della squadra in A; un suo goal contro la Triestina fu giudicato dai critici e dai tecnici il più bel goal segnato in Italia quell'anno. La scarsità delle partite giocate fu dovuta a un gravissimo incidente patito contro il Como quando, in un tremendo scontro con il portiere lariano Geotti, si fratturò il ginocchio. Nel 1963/64 il calciatore stentò molto. La gravità dell'infortunio e la lunga assenza dai campi di gioco non gli permisero di essere risolutivo. Giocò infatti solo 15 gare e segnò 1 solo goal. Cominciò la parabola discendente del calciatore: Rozzoni infatti non si riprese mai completamente dall'infortunio subito. Nel 1964/65 fu ceduto al Catania dove disputò 14 partite segnando 6 goal. Tornò ancora una volta alla Lazio l'anno successivo ma fu schierato solo 4 volte e realizzò 1 rete. I due campionati seguenti lo videro a Ferrara dove fu schierato in tutto 32 volte con 8 goal totali. Nel 1968/69 il calciatore passò alla Ternana in serie B: 17 furono le gare che disputò e 3 le reti.



Tra campionati e Coppe Italia Orlando Rozzoni ha indossato la maglia biancoceleste 99 volte e ha messo a segno 47 reti. Orlando Rozzoni è ancora considerato degno rappresentante di quella serie di centravanti che hanno reso lustro alla storia della Lazio. Pur ricordando per il tipo di gioco, per il suo agonismo, per la potenza dei suoi tiri sia di destro che di sinistro, per le sue doti acrobatiche nel colpire di testa, il grandissimo Piola, egli non ebbe di quest'ultimo la raffinata tecnica. Molto prestante fisicamente (m 1,86 per kg 83), ha posseduto una dote che caratterizza i grandi attaccanti: il senso del goal. A cavallo fra gli anni '50 e '60 il tifoso laziale, pur vivendo stagioni non particolarmente felici, si sentì rappresentato da questo generoso e forte calciatore affettuosamente soprannominato l' "Orlando Furioso". In più ebbe la fortuna e il merito di aver segnato goal decisivi alla Roma nei derby cittadini e questo contribuì alla sua popolarità. Attualmente vive a Milano ed è uno dei più assidui frequentatori delle cene sociali che il Lazio club di Milano organizza periodicamente. Non a caso tale club ha intitolato a Rozzoni e all'altro grande campione biancoceleste

Nella foto da sinistra, Orlando Rozzoni e Humberto Tozzi

Ps: per ulteriori notizie

Giornalista sportivo trevigliese - Aberto Baldini 339 1977846

Nipote - Paolo Rozzoni 335 6167222